

GRIS:409::1

K17:129:3:3

K17:129:3:3

K17:129:3:3

K17:129:3:3

06INT04AF01
2.50
25.0

K53N:549:2:7

«Il traffico illegale di opere d'arte è, per il volume d'affari, secondo solo a quello degli stupefacenti». Lo sostiene il colonello Roberto Conforti, comandante del Nucleo di tutela del patrimonio dei carabinieri, instancabile cacciatore di «capolavori scomparsi», compreso il Caravaggio di cui ha parlato Mannoia. «Non abbiamo mai smesso di cercarlo, speriamo ora di avere qualche indicazione che ce lo faccia recuperare», sostiene l'ufficiale.

06INT04AF02
0.66
6.50DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA

K49N:549::4

K17:129:4:4

■ ROMA. «Non mi pare che l'ipotesi di una riduzione a 6 mesi della leva sia impraticabile. Essa non creerebbe un disesto, piuttosto comporterebbe un costo, tale da incidere sull'investimento necessario all'assunzione di volontari, e da limitarne la portata. Per questo mi sembra più sensato proporre la soluzione dei 6 mesi come una soluzione transitoria verso una piena professionalizzazione».

Lo ha detto ieri il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, intervenendo al convegno «I Ragazzi della Leva», promosso dal comune di Roma e dall'Archivio disarmo ed al quale hanno preso parte il presidente della commissione Difesa della Camera, Valdo Spini, ed il capo di Stato Maggiore della Difesa, Guido Venturoni.

Per Brutti è necessario «aprire un dibattito»: il sottosegretario ha quindi osservato che già la riduzione della ferma obbligatoria da 12 a 10 mesi «comporta l'avvio di un mutamento». Considerato che per i prossimi anni il numero di coloro che sono in esubero per il servizio di leva si aggira intorno alle 100 mila unità, Brutti ha affermato che se venissero arruolati anche quest'ultimi «il reclutamento diverrebbe più ampio e vi sarebbe spazio per un ulteriore accorciamento del tempo della leva».

■ COSENZA. Verso le dieci di ieri mattina Francesco Marrelli, 18 anni, è salito a precipizio per le scale della palazzina C del lotto L, dove abita la sua famiglia. Salendo ha avvertito i vicini di casa: giù sta andando tutto a fuoco, presto salvatevi. Al quinto piano ha urlato alla madre di scappare. Maria Pia Capuano, 36 anni, non se l'è fatto ripetere: ha preso per mano Paolo, l'altro figlio di undici anni, e s'è piombata giù terrorizzata. Dall'androne saliva un fumo nero e maleodorante, una specie d'inferno. Quando la famigliola è arrivata al piano terra, improvvisa, c'è stata una fiammata furiosa che li ha colpiti in pieno. Francesco ha mandato un urlo. E' diventata una torcia umana, si è contorto per una manciata di secondi ed è crollato a terra senza più vita. Paolo e la mamma l'hanno visto morire senza poter fare nulla. Anche loro sono stati investiti dallo stesso fuoco che li ha ustionati per oltre metà del corpo. Nella tarda mattinata di ieri sono stati trasferiti in elicottero al centro grandi ustionati di Catania dove ora sono ricoverati con prognosi riservata.

Le fiamme si sono sprigionate da un motorino che era parcheggiato nell'androne della palazzina che funziona come una specie di garage per le bici, i motorini e le grosse moto dei giovani dello stabile. Il motorino andato in fiamme non era di proprietà di Francesco o di qualcuno della sua famiglia. Appartiene a un ragazzo sedicenne, G.M., fratello di un altro giovane accusato di essere uno spacciatore e perciò malvisto nel quartiere. «Il proprietario del motorino lo abbiamo trovato a casa tranquillo - dice il capo della squadra mobile cosentina - non era ad armeggiarci accanto nel momento in cui si sono sprigionate le fiamme».

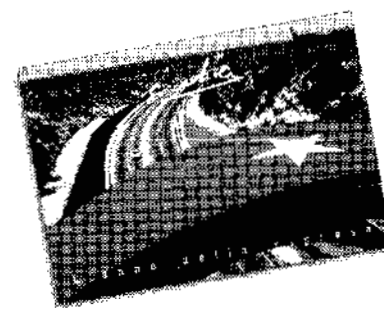
Cos'è accaduto esattamente? La polizia non esclude che qualcuno abbia dato fuoco al mezzo di G.M. nell'ambito di uno scontro tra spacciatori di droga o che qualcuno abbia voluto vestirsi da giustiziere contro chi vende le bustine. Siamo in via Popilia il cuore degradato di Cosenza popolare, casermoni uno dietro l'altro dove si dorme, la vita è dura, circola la droga, spesso si spara. Il padre del ragazzo morto, due mesi

fa è finito in galera per gravi reati sessuali. Solo tre giorni addietro le forze dell'ordine sono dovute intervenire nel quartiere per raccogliere due ragazzi morti di overdose. C'è un rapporto tra quelle morti e il motorino andato in fiamme o s'è trattato soltanto di una tragica coincidenza? E ancora: Francesco come mai s'è trovato proprio lì nel momento delle fiamme? Stava rientrando a casa o era in qualche modo coinvolto in questa oscura vicenda? La dinamica degli spostamenti del ragazzo si conoscerà quando sarà possibile parlare con la madre e con Paolo che fino ad ora non hanno potuto raccontare nulla. I poliziotti, ieri mattina, hanno a lungo tentato di far riconoscere il corpo di Francesco da qualcuno dei suoi coetanei. Almeno una ventina sono sfilati davanti al cadavere ma nessuno lo ha riconosciuto. Troppo sconvolti dall'immagine raccapricciante del loro amico o hanno voluto prendere le distanze dal loro vecchio amico? Gli interrogativi si accavallano e nessuno più sembra stupirsi di quel che può accadere in via Popilia, la periferia di una città un tempo considerata un'isola felice rispetto alla Calabria attraversata dal degrado e dalla violenza.

È l'altra sera, a Sellia Marina, il paese dove i catanzaresi che possono hanno la seconda casa in riva al mare, un giovane di 24 anni, Alexander Levato, in polemica coi propri genitori, ha accatastato tutti i mobili di casa in un'unica stanza e dopo averli cosparsi di benzina ha appiccato il fuoco per poi godersi lo spettacolo: ha provocato 50 milioni di danni.

Un anno con Cuba. Se hai apprezzato quello del 1996, non puoi perdere l'appuntamento con il Calendario 1997 dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, realizzato da Orione Studi. Oltre all'esclusiva di un **Che** Guevara in versione inedita, scoprirai un nuovo ritratto di quest'isola straordinaria. Vivrai dodici mesi come non hai mai immaginato: con il calore e l'entusiasmo di un popolo visto sulle strade, fra le piazze, nel lavoro di tutti i giorni. Troverai una nuova coscienza e tanta voglia di farcela.

Per il grande anno della ripresa.



**Giovedì 7 Novembre con sole 2.500 lire
il manifesto + il calendario CUBA 1997**